

MOSCA GAETANO. Io non posso dichiararmi soddisfatto. Perchè tanti punti che volevo chiariti, che desideravo che l'alata parola del ministro ci chiarisse, sono rimasti oscuri.

Per esempio, desideravo sapere se veramente può venire dall'America del grano turco e del riso. È questa la preoccupazione mia maggiore, perchè so benissimo che con tutta la buona volontà, anche se ci fossero i trasporti, del grano sufficiente quest'anno non ne verrà.

RAINERI, *ministro di agricoltura*. Verrà anche il riso.

MOSCA GAETANO. Ora questo non fu detto.

E poi anche qualche altra frase del ministro non mi ha fatto buona impressione. Per esempio, il ministro ha detto che la mescolanza del grano turco col grano nel pane si è fatta da tempo. Orbene veda, egregio ministro, questo, mi permetto di dire, è stato un errore, perchè il grano turco era già sotto altra forma consumato dall'uomo, e quindi la mescolanza non serve a rinforzare il nostro bilancio alimentare.

RAINERI, *ministro di agricoltura*. È nelle abitudini delle popolazioni lombarde; a Bergamo, per esempio.

MOSCA GAETANO. Bisogna fare delle miscele con le sostanze che ordinariamente non sono adoperate alla alimentazione umana, poichè altrimenti ella non avrà che una partita di giro. Farà consumare sotto forma di pane ciò che prima si consumava come polenta.

Nulla ha detto il ministro intorno alle requisizioni ed ai calmieri, che, giustificati in momenti eccezionali, diventano, se generalmente e stabilmente adottati, una delle cause della fame.

L'onorevole sottosegretario di Stato per i consumi mi fa cenno che li abbandonerà, ed allora mi potrò dichiarare soddisfatto.

La tessera per il pane può essere una necessità, ma non si pensi che con essa si possa ottenere un grande risparmio nei consumi.

Occorrevano altri rimedi, uno dei quali, ripeto, è l'adozione dei surrogati; quando l'onorevole ministro mi dirà che si è pensato a questi surrogati e che una grande importazione di riso e di granturco si potrà avere dalle Indie e dall'America, allora sarò soddisfatto perchè sarò tranquillo; ma finchè questa sicurezza non avrò, non posso essere tranquillo e quindi non posso essere soddisfatto.

Finora si è creduto risolvere la questione alimentare piuttosto regolamentando la distribuzione dei cibi che facendo tutto il possibile per aumentarne la quantità, e da ciò derivano tutti gli inconvenienti che abbiamo deplorati. L'altro giorno, a proposito dei fatti di Torino, si è detto che a Torino vi era grano per otto giorni ancora e si son fatte le meraviglie perchè intanto mancava il pane.

È un fatto questo che avviene sempre in tutte le carestie; quando c'è anemia alimentare, avvengono disturbi nella circolazione degli alimenti; e quindi per evitare questi disturbi bisogna fare delle infusioni di sangue, ossia bisogna introdurre nuove provviste.

Se non si può importare abbastanza frumento, si cominci con l'importare subito del granturco e del riso; ed allora potrò dichiararmi soddisfatto.

RAINERI, *ministro di agricoltura*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RAINERI, *ministro di agricoltura*. Tengo ad assicurare nel modo più esplicito il collega onorevole Mosca che l'importazione del riso e del granturco sarà continuata. *(Interruzioni)*.

Dico continuata, perchè anche l'anno scorso si è fatta. Il riso si è importato dalle Indie nella quantità che si è potuta avere.

PRESIDENTE. Segue un'altra interpellanza dell'onorevole Gaetano Mosca...

MICHELI. È stata già svolta.

PRESIDENTE. Non è stata svolta, onorevole Micheli, si tranquillizzi!...

La seconda interpellanza dell'onorevole Mosca è diretta al presidente del Consiglio dei ministri e al ministro della guerra, « per conoscere quali provvedimenti intendano prendere affinché, in occasione delle prossime semine, le licenze agricole siano accordate nella maggiore proporzione possibile ed in tempo utile perchè prima della seminazione si possano compiere i necessari lavori preparatori ».

L'onorevole Mosca ha facoltà di svolgerla.

MOSCA GAETANO. Se la svolgessi, farei dell'ostruzionismo ai colleghi; quindi vi rinunzio, lasciando a loro la facoltà di parlare.

PRESIDENTE. Segue l'interpellanza dell'onorevole Micheli, ai ministri della guerra, delle armi e munizioni e di agricoltura, « circa le nuove disposizioni stabilite colla circolare 552 di quest'anno per gli